

Accordo di collaborazione (art.119 TUEL 267/2000) fra il Comune di Trieste e il partenariato costituito da Interland Consorzio per l'integrazione e il lavoro Cooperativa Sociale, "Per l'impresa sociale – Consorzio Cooperativa Sociale – ONLUS", Acli provinciali di Trieste per la realizzazione del progetto: "HABITAT: percorsi di cittadinanza nello sviluppo locale". Anno 2006.

Programma Habitat/Microaree

Piano di Valutazione 2006

Trieste, marzo/aprile 2007

indice

	pag.
Il <u>Piano di valutazione</u>	2
I. <u>Verifica della Scheda di programmazione</u> contenuta nell'Accordo di collaborazione	2
Scheda di programmazione	3
Verifica delle sezioni della scheda	10
Conclusioni	11
2 <u>Analisi delle Relazioni trimestrali</u> con <u>Schede di rilevamento</u> delle attività svolte	11
Affluenza residenti e servizi di prossimità	12
Conclusioni	13
Attività sociali, partner e collaborazioni, partecipanti attivi	13
Conclusioni	15
Gruppo di valutazione	15

Accordo di collaborazione (art.119 TUEL 267/2000) fra il Comune di Trieste e il parternariato costituito da Interland Consorzio per l'integrazione e il lavoro Cooperativa Sociale, "Per l'impresa sociale – Consorzio Cooperativa Sociale – ONLUS", Acli provinciali di Trieste per la realizzazione del progetto: "HABITAT: percorsi di cittadinanza nello sviluppo locale". Anno 2006.

In riferimento all'Articolo 13 - Modalità di svolgimento della valutazione, viene presentato il rapporto di valutazione, elaborato in accordo fra il Comune, Area promozione e protezione sociale, e il parternariato di cui al titolo.

Il presente rapporto ricalca, in forma ridotta, il modello del Piano di valutazione elaborato l'anno precedente.

Il Piano di valutazione

Il piano 2006 è suddiviso in 2 parti e prevede i seguenti strumenti/percorsi:

- **1 – Scheda di programmazione**, contenuta nell'Accordo di collaborazione (valutazione *ex ante et ex post*). La programmazione è svolta a inizio 2006 e la verifica a inizio 2007. Il lavoro intende in questo modo collegare meglio i processi di valutazione e di progettazione, verificando la corrispondenza fra le attività programmate e quelle svolte, gli obiettivi prospettati e quelli raggiunti.
- **2 – Analisi delle Relazioni trimestrali con Schede di rilevamento** delle attività svolte. Una parte delle Relazioni riguarda l'intervento come da appalto Ater e una le azioni sociali previste dall'Accordo. Quest'ultima riporta le azioni svolte, collaborazioni di rete, modalità di partecipazione alle attività e consente la rilevazione di alcuni indicatori di efficienza (valutazione *in itinere* delle relazioni, *ex post* del presente Piano).

L'anno precedente il Piano era composto di un terzo punto:

- **3 – Schede di valutazione** con indicatori di impatto di una attività strutturata a favore di residenti e utenti per ciascuna delle cinque aree (valutazione *ex post*). Intende rilevare e misurare qualità ed efficacia del lavoro svolto anche in termini di benessere acquisito dal gruppo/target sul quale si opera.

Quest'anno la valutazione d'impatto non è stata svolta, se non nell'area di Borgo San Sergio, verificando anche a mezzo di questionari distribuiti a tutta la popolazione di microarea il grado di soddisfazione dei residenti rispetto all'intervento complessivo in atto. Questo percorso di valutazione è stato però svolto all'interno del monitoraggio previsto dal Piano Urban, cui si rimanda.

(Rispetto all'intervento del 2007 appare interessante effettuare l'anno prossimo una valutazione d'impatto a San Giovanni, area nella quale si interviene in maniera più strutturata come da appalto a partire dal 2007.)

Le risultanze dei punti 1 e 2 del Piano di Valutazione 2006 sono state elaborate congiuntamente dal gruppo di Coordinamento Habitat (Comune e Cooperative partner) e vengono sottoposte alla Direzione dell'Area Promozione e Protezione Sociale per un ulteriore vaglio di giudizio.

I. Verifica della Scheda di programmazione contenuta nell'Accordo di collaborazione

In riferimento all'Articolo 6 – Interventi co-progettati è stata visionata la scheda di programmazione (ex ante febbraio 2006) suddivisa secondo le 5 microaree d'intervento.

Le 5 schede comprendevano le seguenti sezioni: **Ambito del progetto, Criticità presenti, Finalità e obiettivi, Azioni, Principali risultati attesi, Stima delle scadenze, Risorse organizzative coinvolte.**

A latere della scheda, nella sezione VERIFICA (ex post, marzo 2007) si da riscontro o commento sintetico dell'intervento.

È pubblicata di seguito la scheda:

	DESCRIZIONE (febbraio 2006)	VERIFICA (marzo 2007)
Ambito del progetto	<p>Rozzol-Melara</p> <p>Consta di un unico quadrilatero di cemento situato in periferia con 648 appartamenti e circa 1505 residenti. Le locazioni partono da fine anni 70. Sono state inizialmente insediate soprattutto coppie giovani o in età feconda. Sono a tutt'oggi pochi, rispetto alla media cittadina, gli anziani o i grandi anziani residenti. Pochi anche i bambini, con una natalità degli ultimi anni prossima allo zero. La sede è operante dal novembre 2000. In anni precedenti si sono registrati problemi storici di disagio giovanile (inclusi episodi di vandalismo), conosciuti dai vari Servizi ed attualmente molto diminuiti. I Servizi sociali segnalano un carico significativo di minori seguiti dall'Unità Operativa Territoriale. Anche la fascia adulti presenta problematiche di disagio sociale. Infatti il quadro reddituale complessivo appare problematico, i servizi sociali segnalano negli anni l'erogazione di molti provvedimenti di assistenza economica, molte famiglie hanno una morosità consistente nei confronti dell'Ater. Dal punto di vista residenziale, le forti necessità di manutenzioni e abbellimento, sono state in varia misura ottemperate negli ultimi anni, con notevole soddisfazione dei residenti. I finanziamenti necessari sono stati erogati congiuntamente da Ater e Area Territorio e Patrimonio del Comune. Sono numerosi gli spazi messi a disposizione delle Associazioni presenti da loro espresse, che hanno sedi all'interno dell'abitato nelle quali si svolgono attività sociali. Fin dall'inizio l'intervento ha coinvolto le Associazioni favorendo la partecipazione loro e dell'intera comunità. Un'altra sede locale, 'Sotobanco', è dedicata al lavoro con i giovani e vede una piccola collaborazione di Habitat con il SSSed, servizio socioeducativo. L'intervento complessivo prevede inoltre varie attività preventive a favore dei soggetti svantaggiati. Positivo il risultato dell'istituzione del 'Vigile di prossimità', con collaborazione degli operatori Habitat e dei residenti con i vigili di quartiere.</p>	<p>La descrizione è stata aggiornata nella scheda di programmazione per il 2007.</p>
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Bassa partecipazione da parte dei residenti di fascia adulta (40/50 anni) ❖ Difficoltà coinvolgimento signore sole anziane 	<p>Migliorata migliorata</p>
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Collaborazione del Portierato con le associazioni presenti nell'organizzazione di attività varie ❖ Offerta di attività mirate ai bisogni dei target di riferimento ❖ Allargamento dell'intervento ai caseggiati di v. Forlanini 	<p>Sì, costante</p> <p>Sì</p> <p>Svolto in parte</p>
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili 2. attività di socializzazione organizzate dal Portierato Sociale (es Te della nonna; Laboratorio artistico) su diversi target 3. in collaborazione con l'Associazione Melara: Ludoteca per bambini in età scolare e prescolare; Festa di carnevale per bambini, Organizzazione del Mercatino, della Quadrifesta (festa estiva di quartiere) 4. collaborazione attività sede 'Sotobanco' dedicata ad attività socio ricreative per i giovani/ integrazione intervento sviluppato nell'area 	<p>Sì</p> <p>Sì, varie</p> <p>Sì</p> <p>Sì</p>

	<p>dagli educatori impegnati nel Servizio socio educativo</p> <p>5. raccolta differenziata (sostegno al progetto che continua nel 2006)</p> <p>nuove</p> <p>6. partecipazione e supporto ad alcune attività delle Associazioni presenti. Calendario Ass. Melara: Feste di: carnevale per adulti; della donna; Pasqua; Natale. Tornei di ramino. Corso di ballo. Calendario Ass. Auser: Ambulatorio infermieristico. Corso di ballo. Tornei di carte. Organizzazione di gite di giornata in località di interesse artistico – culturale. Escursioni mensili con il gruppo Auser Amici della domenica con Pino Sfregola. Corsi d'informatica base. Corsi di Dizione e recitazione. Ginnastica dolce per persone anziane previa visita del fisioterapista. Trasporti con il pulmino alle persone presso ambulatori, e al pomeriggio alla piscina terapeutica a Strugnano.</p> <p>7. organizzazione di una tornata di visite con il referente del Distretto su target signore anziane sole con poca socialità, difficili da coinvolgere</p> <p>8. estate: compiti per bambini e ragazzi delle elementari e medie.</p> <p>9. contatti con residenti nell'adiacente via Forlanini</p> <p>10. collaborazione con attività previste Associazione Kineo, Associazione per lo studio e la ricerca sulla comunicazione audiovisiva, che ha programmato di girare un film a Melara preceduto da laboratori con i residenti e i referenti di progetto</p>	<p><i>Si, obiettivi raggiunti</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>No</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>Si, in parte</i></p> <p><i>Si, è stato realizzato il documentario</i></p>
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ partecipazione residenti alle attività ❖ consolidamento mutuo aiuto tra gli abitanti (target fragili) ❖ definizione e promozione calendario attività delle diverse realtà presenti, attività rivolte anche a residenti fuori dal quartiere ❖ mantenere l'ottimo livello raggiunto di conferimento rifiuti differenziati 	<p><i>Buona</i></p> <p><i>Si, buoni risultati</i></p> <p><i>Parziale</i></p> <p><i>Si</i></p>
Stima delle scadenze	Considerate le molte attività previste la calendarizzazione è in itinere (sarà nel corso dell'anno definito e periodicamente aggiornato un calendario)	
Risorse organizzative coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 18 ore settimana ❖ operatore raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 4 ore settimana ❖ UOT: assistente sociale di riferimento, Coordinatore ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Associazione Melara ❖ Circolo Auser Pino Zahar ❖ Vigili di quartiere ❖ Volontaria del servizio civile 	<i>Si, ad esclusione dei Vigili causa fine servizio</i>
	DESCRIZIONE (febbraio 2006)	VERIFICA (marzo 2007)
Ambito del progetto	<p>Gretta</p> <p>349 alloggi e circa 850 residenti (528 affittuari Ater, gli altri proprietari in seguito a riscatto): il 50% sono anziani ultra 65 (il dato per Trieste corrisponde al 26%). I caseggiati sono sparsi in un'area inframezzata da spazi verdi. Vi sono pochi appartamenti per caseggiato e varie necessità di manutenzione in quanto si tratta di case molto vecchie, e pure di riqualificazione degli spazi comuni, interventi in parte già effettuati. Va sottolineata l'alta presenza di grandi anziani, con conseguenti problemi di disagio senile, ben conosciuti a tutti i servizi. L'intervento è di conseguenza centrato sulle attività di prevenzione, organizzando piccoli servizi/sostegni (visite domiciliari, accompagnamenti, disbrigo pratiche) per gli anziani e attività strutturate di socializzazione in sede, organizzate in collaborazione fra servizi sociali e sanitari. L'intervento riguarda anche persone anziane che vivono in case non Ater ubicate nell'area. Benchè l'intervento sia iniziato prima, la sede è operativa dall'inizio del 2002, e riunisce con le attività programmate molte anziane che vivono in zona. Partecipa il Volontariato di zona. È costante e positiva la partecipazione delle signore, molto anziane, che vivono nell'area, al punto che la sede in alcune occasioni risulta perfino angusta. Si è lavorato poco su altre fasce d'età, nondimeno ospitando in sede nel 2005 attività per ragazzi/adolescenti seguiti dal servizio socioeducativo. La Circostrizione continua con alcuni eletti a seguire l'esperienza. È previsto per il 2006 l'ampiamiento della sede. Permangono alcune difficoltà di costituzione di un'associazione di residenti.</p>	<i>La descrizione è stata aggiornata nella scheda di programmazione per il 2007.</i>
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ rimane molto elevata la presenza di grandi anziani e la necessità di operare principalmente su questo target, (a conferma, un'indagine 	<i>Permane</i>

	<p>2005 dell'ASS rileva che l'area di Gretta, rispetto alle altre Microaree, risulta proporzionalmente quella con più richieste all'Unità anziani (ADI, RSA, esami a domicilio, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ l'assetto demografico rende difficile rivolgersi anche alle altre fasce di età presenti (es. nel 2005 difficoltà avviamento di un'Associazione di cittadini) ❖ grosse difficoltà per la presenza di numerose barriere architettoniche in tutto il quartiere ❖ poche risorse in termini di esercizi commerciali esistenti nel rione: la zona diviene sempre più un quartiere dormitorio 	<p><i>Permane</i></p> <p><i>Permane</i></p> <p><i>Permane</i></p>
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Obiettivi di salute dell'anziano (deistituzionalizzazione), mantenendo le attività di prevenzione in corso ❖ Ampliamento della sede: unificazione con il locale adiacente ❖ Coinvolgimento altri soggetti che operano nel territorio circostante per sviluppare la rete d'intervento ❖ Verifica possibilità costituzione di un'Associazione locale 	<p><i>Sì</i></p> <p><i>No</i></p> <p><i>Sì, in parte</i></p> <p><i>Rimandata</i></p>
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani fragili 2. accompagnamenti per anziani 3. partecipazione alle attività sociosanitarie (es. ginnastica dolce; conferenze di informazione ed educazione sanitaria) 4. intrattenimento con coinvolgimento degli anziani, in particolare con animazione teatrale e animazione musicale 5. creazione di comunità, lavoro su piccoli gruppi di grandi anziani donne (creare gruppo, favorire scambi sociali e auto mutuo aiuto) 6. il Calendario Habitat Gretta 7. gite sociali in vari periodi dell'anno (con pullmino e altri mezzi) <p>nuove</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. 'storie di vita' dei residenti da raccontare alla radio, in collaborazione con Radio-Habitat 9. collaborazione all'organizzazione di piccole mostre di artigianato degli abitanti del rione 	<p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì</i></p> <p><i>No</i></p> <p><i>Sì</i></p> <p><i>In parte</i></p> <p><i>Sì, 2 mostre</i></p>
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Continuità delle attività previste di sostegno assistenziale. ❖ Partecipazione degli anziani alle attività di socializzazione loro rivolte. ❖ Attivare collaborazioni con altri organismi strutturati presenti sul territorio o nel rione limitrofo di Roiano per favorire lo sviluppo di comunità 	<p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì</i></p> <p><i>Modesto, una collaborazione con (Associaz Malati Tumori)</i></p>
Stima delle scadenze	1,2,5 tutto l'anno. 4: l'animazione teatrale è come al solito sospesa in estate. 6 in ottobre/novembre. Altre calendarizzazioni stabilite in itinere.	
Risorse organizzative coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 20 ore settimana ❖ operatore di raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 5 ore settimana ❖ UOT: assistente sociale di riferimento, Coordinatore ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Il Volontariato di zona 	<p><i>19 ore per adeguamento</i></p> <p><i>Modesto l'apporto del volontariato</i></p>
	DESCRIZIONE (febbraio 2006)	VERIFICA (marzo 2007)
Ambito del progetto	<p>Ponziana</p> <p>Molti caseggiati sparsi, in area vasta, con un po' di spazi verdi, semicentrale. 2.260 persone risiedono nelle 1270 abitazioni Ater. I residenti sono circa 3.600 considerando l'intero rione, nel quale s'interviene. Il 35% della popolazione è di anziani, sui quali s'è inizialmente centrata, anche se non in modo esclusivo l'attività di Habitat. Tutti i servizi comunque fronteggiano la problematica anziani, la più rilevante, attivando termini di collaborazione per affrontare i molti casi problematici presenti. L'area presenta un tessuto sociale non disgregato in quanto l'insediamento abbastanza datato ha consentito lo sviluppo di relazioni fra gli abitanti. L'area poi si amalgama con la vicina San Giacomo, quartiere di insediamento storico quindi con forti eredità di scambio sociale. Infatti si registra una buona presenza dell'associazionismo e del volontariato, in particolare dell'AVI (Associazione Volontariato Insieme), che da tempo operano in rete con i servizi, processo questo favorito da</p>	<p><i>La descizione è stata aggiornata nella scheda di programmazione per il 2007.</i></p>

	Habitat, e non estraneo alla composizione della partnership che ha preso in gestione il vicino Centro Marenzi. Parte significativa dell'intervento è la strutturazione delle attività preventive a favore del grande anziano fragile, con prestazioni rilevanti di visite domiciliari, accompagnamenti e disbrigo pratiche effettuate. Risulta costante anche l'offerta delle attività di socializzazione. Nel 2005 molti gli eventi organizzati con il Marenzi. Significativo l'approfondito lavoro di microrete territoriale svolto e la collaborazione fra i tanti attori coinvolti. L'intervento ha coinvolto anche altri segmenti della comunità, ad esempio con l'istituzione dei capicasa nei caseggiati limitrofi alla sede. È forte l'impegno del Distretto sanitario e gli operatori della Cooperazione collaborano strettamente anche con esso. La sede è operativa dal 2001 e presenta, sin dall'inizio, necessità di adeguamento che nel 2006 si dovrebbe finalmente realizzare grazie al passaggio di titolarità all'ASS.	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Pur mantenendo la centratura del lavoro sugli anziani, è tuttavia importante rivolgersi anche alle altre fasce d'età, meno coinvolte ❖ scarsa riconoscibilità della sede (non è una sede dedicata) 	<i>Svolto lavoro su famiglie e minori Sì ma è frequentata</i>
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Obiettivi di salute degli anziani (deistituzionalizzazione), mantenendo e sviluppando le attività preventive su singoli e gruppi ❖ Collaborazione con le numerose associazioni presenti sul territorio, loro rafforzamento, sviluppi (nascita di un Comitato di quartiere, costituzione Associazione Marenzi) ❖ Rinnovo della sede che l'Ater assegnerà all'ASS 	<i>Sì, confermato Sì, Comitato di quartiere no , Associaz. Marenzi sì No</i>
Azioni	<p>Azioni PROGRAMMATE 2005 che proseguono nel 2006</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. visite a domicilio – anziani e famiglie. 2. accompagnamenti; disbrigo pratiche per gli anziani del rione. 3. feste e intrattenimenti in sede o rionali/eventi di quartiere, con supporto a persone e associazioni che partecipano attivamente 4. organizzazione e partecipazione a riunioni e assemblee con la comunità e i suoi rappresentanti (es. promozione e coinvolgimento della figura dei referenti di caseggiato) 5. organizzazione mercatino dell'usato con bancarella di vendita prodotti dei laboratori artigianali di anziani o residenti 6. attività socioricreative per anziani: gite sociali; pomeriggi Insieme: (cinema, ginnastica, incontri a tema, giochi...); feste in sede o rionali/eventi di quartiere, in collaborazione con l'AVI 7. costituzione di piccoli gruppi di anziani appositamente seguiti da un'operatrice specializzata in creazione di comunità, da farsi con utenza dell'area Ponziana, al centro Marenzi (integrazione tra i due progetti) <p>Azioni nuove</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. collegato con l'azione 4: individuazione nuovi caseggiati, possibilmente nuovi capicasa, svolgimento riunioni periodiche di condominio, 9. visite domiciliari alle persone non conosciute dei nuovi caseggiati e facilitazione sviluppo auto mutuo aiuto 10. Raccordo con i giovani dell'Associazione Culturale e Sportiva "X-PRESSION" (skaters, breakers, aerosol art). 11. Avvio mappatura finalizzata all'individuazione nel rione di "orti sociali" 12. Eventi sportivi e simili con la partecipazione dei residenti ATER finalizzato ad aumentare il senso di appartenenza al rione ed a sensibilizzare l'ATER stessa in merito (es.: "Palio dei rioni", formazione di una squadra di calcio,...); collaborazione con "Polisportiva Fuori c'entro". 13. incontri periodici con gli inquilini di via Lorenzetti 50 – 62 e di nuovi stabili, momenti di benvenuto ai nuovi inquilini, al fine di consolidare l'autonomia e le relazioni dei referenti di caseggiato e di tutti i residenti 14. fase di intervento all'interno del "Vaticano" di tipo conoscitivo con possibile collegamento ad EQUAL 15. Campagna di sensibilizzazione ambientale(raccolta differenziata, problematiche inerenti gestione aree verdi, convivenza con animali) collegata ad EQUAL ed in eventuale collaborazione con la Scuola S.Giusto Martire di via Trissino 16. con il Distretto: corsi di educazione sanitaria, incontri tematici su argomenti sanitari di rilevanza sociale 	<i>Sì Sì Sì Sì Sì, 2 edizioni Sì Sì Sì Sì Sì Sì Sì Sì Sì Sì Sì Sì Sì Sì</i>

	17. con il Distretto: 'laboratorio espressivo' (habitat, territorio, partecipazione, progettare il futuro: "Avrò un paesaggio")	no
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Continuità delle attività previste di sostegno assistenziale rivolte ai singoli casi (visite, disbrigo ecc.) ❖ Continuità lavoro sui gruppi, con sviluppo dell'autonomia degli anziani che partecipano alle attività di socializzazione ❖ Raccordo operativo con i servizi per interventi sugli anziani (PID, AMALIA) e sui minori (SSSEd) ❖ Definizione intervento in via dell'Istria (Vaticano) ❖ Coinvolgimento maggiore di nuovi caseggiati Ater (es. riunioni condominiali, formazione nuovi capicasa) ❖ Incentivazione nascita di un Comitato di quartiere che in assemblee pubbliche discuta dei problemi collettivi 	<p>Si</p> <p>Si</p> <p>Scarso</p> <p>In parte</p> <p>Si</p> <p>no</p>
Stima delle scadenze	Definizione in itinere del calendario attività.	
Risorse organizzative coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 3 operatori coop sociale La Quercia per non meno di 33 ore complessive a settimana ❖ operatore conduzione gruppi coop. sociale La Quercia per non meno di 18 ore settimana ❖ operatore raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 3 ore settimana ❖ UOT: assistente sociale di riferimento, Coordinatore ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Volontariato AVI ❖ Volontario Acli 	<p>30 ore per adeguamento</p> <p>confermatele altre risorse</p>
	DESCRIZIONE (febbraio 2006)	VERIFICA (marzo 2007)
Ambito del progetto	<p>Valmaura</p> <p>È un complesso di 399 alloggi dove abitano circa 925 persone L'intervento riguarda molto marginalmente i popolosi caseggiati adiacenti. Il comprensorio è in piena periferia. Lo spazio si configura come 'area dormitorio', vista l'assenza di spazi sociali fruibili sulla comunità, la carenza di servizi, la scomoda prossimità della Ferriera, impianto industriale inquinante. L'insediamento abitativo risale agli inizi degli anni '80. Gli anziani presenti sono ben sotto la media cittadina. Le problematiche segnalate dai servizi territoriali indicano come più rilevante la presenza di disagio giovanile. Non mancano tuttavia problemi nella fascia adulti, anche in considerazione del quadro reddituale e della morosità consistente rilevata dalle fonti Ater. L'intervento Habitat ha potuto concentrarsi negli anni scorsi sul marcato disagio giovanile, operando in stretta collaborazione con il servizio socio educativo e con la UOBA distrettuale. La sede Habitat, aperta al pubblico dal 2001, è così divenuta, rispetto alle attività sociali, principalmente luogo di aggregazione di gruppi di giovani, diversi dei quali problematici, che prima usavano ritrovarsi in strada. L'intervento sui giovani ha prodotto risultati apprezzabili. Nel 2004 si segnala il coinvolgimento dell'Associazione Auser che collabora ad alcune iniziative/piccoli eventi di quartiere promosse da Habitat e rivolte all'intera comunità. Nel 2005 si è avuto uno sviluppo di attività e di partecipazione di nuovi organismi al lavoro territoriale.</p>	<p>Permane la carenza di servizi e di spazi sociali. La sede della Cupola con l'apertura della ufficio Microaree in via valmaura 69, è diventata sede delle attività non solo per giovani ma anche per adulti/anziani.</p>
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ci sono indicatori di disagio giovanile: è necessario tuttavia uno sforzo comune di reimpostazione dell'intervento anche su altri target/fasce d'età ❖ la sede all'ottavo piano ha scarsa visibilità e relativa difficoltà di accesso, di modo che la difficoltà infrastrutturale non favorisce la partecipazione (ad es. anziani scontenti) 	<p>Permangono le difficoltà di aggancio della popolazione adulta (40-60).</p> <p>La sede è riconosciuta ed usufruita dagli abitanti come luogo per le varie attività</p>
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ulteriore sviluppo processi di partecipazione della comunità ❖ Intervento centrato sull'intera comunità non solo sui giovani ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante collegamento con strumenti di formazione e di inserimento lavorativo 	<p>Si avviati.</p> <p>In parte</p> <p>Si avviato</p>
Azioni	AZIONI IN CORSO	
	I. Intervento sui giovani e giovani adulti del rione con attività socio-ricreative in sede (uso play-station, PC, serate di cinema, tornei calcetto) e fuori sede. Interventi effettuati in raccordo con l'Educativa di strada del S.S.S.Ed. per la collaborazione sui casi di giovani già in	Si, cambio del target, nel corso dell'anno, da adolescenti e giovani adulti a ragazzini delle elementari e medie.

	<p>carico ai Servizi Sociali o su ragazzi a rischio di disagio sociale;</p> <p>2. "Doposkuola": passa da uno a due giorni settimanali con il supporto di una insegnante con vasta esperienza nell'intervento sui minori in situazioni di disagio; Continuità dell'intervento sanitario e, dove necessari, di supporto socio-abitativo nei confronti degli abitanti ricoverati in ospedale e segnalati dal referente HM;</p> <p>3. Visite domiciliari a persone/famiglie in condizioni di disagio, visite domiciliari a persone anziane; raccordo con gli operatori sanitari per visite congiunte all'utenza della zona;</p> <p>4. Individuazione di un gruppo di volontari (anche residenti) per affiancare gli operatori HM nella costanza dei contatti e verifica continua dello stato di benessere di tutta la popolazione residente;</p> <p>5. Corso di ginnastica dolce per persone anziane e/o con problemi di motricità/deambulazione;</p> <p>6. sviluppo rete fra operatori HM e gruppo di recente formazione dei capi casa, (collegamento tra servizi e cittadini);</p> <p style="text-align: center;">AZIONI FUTURE</p> <p>7. Corso di ginnastica aerobica in collaborazione con il DSM;</p> <p>8. Organizzazione di un corso per affrontare il problema dell'"analfabetismo di ritorno";</p> <p>9. Organizzazione di eventi sul territorio a favore di tutta la Comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al Carnevale 2006: sfilata di Opicina e Palio dei Rioni; - torneo di calcio a 7 "Valmaura Cup"; - festa di primavera; - - sagra estiva di Valmaura; - Cineforum estivo e/o visione delle partite dei Mondiali di Calcio; - Festa di Natale 2006; <p>10. Ampliamento delle attività sportive e culturali organizzate in collaborazione con l'Associazione TRI(est)E.</p>	<p>Si, il supporto dell'insegnante, però, non è stato costante.*</p> <p>Si, aumentate, grazie alla collaborazione degli operatori della microarea</p> <p>Si, oltre al gruppo di volontari sono stati individuati alcuni abitanti attivi</p> <p>Si, in continuo aumento</p> <p>In parte, buona collaborazione tra operatori HM, gruppo capi casa sospeso.</p> <p>No, parte con febbraio 2007</p> <p>No, causa mancanza insegnante</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>No, mancanza collaborazione attiva degli abitanti</p> <p>No, idem</p> <p>Si, scarsa partecipaz.</p> <p>Si, forte partecipaz.</p> <p>In parte, formato il sottogruppo delle attività con gli anziani, rappresentato da due abitanti</p>
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ coinvolgimento dei residenti di fascia adulta e loro partecipazione alle attività strutturate ❖ monitoraggio delle attività previste di sostegno assistenziale (visite domiciliari, ecc., a nuclei problematici) ❖ crescita dell'intervento sul target anziani e possibilmente altri target 	<p>Si, non ancora numerosi</p> <p>In parte, in aumento</p> <p>In parte, in aumento</p>
Stima delle scadenze	1,3,4,6,10 tutto l'anno. Il resto calendarizzazione in itinere.	Scadenze rispettate
Risorse organizzative coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ❖ portiere sociale per non meno di 17 ore/set. DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ mediatore di comunità per non meno di 10 ore/set. DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ UOT: assistente sociale di zona, Coordinatore ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Circolo Auser 	Confermate le risorse previste
	DESCRIZIONE (febbraio 2006)	VERIFICA (marzo 2007)
Ambito del progetto	<p>Borgo San Sergio</p> <p>Quartiere situato in estrema periferia. Nelle 336 case Ater vivono 738 persone, altre 250 circa in due stabili uguali e contigui di proprietà comunale. L'area presenta i caseggiati in linea, zone verdi delimitate da strade di scorrimento, altri insediamenti non lontani sempre di edilizia popolare e la prossimità degli insediamenti industriali. La percentuale di anziani non è ragguardevole. I servizi segnalano un disagio giovanile marcato, con multiformità di aspetti problematici. Dopo la risposta iniziale a questo tipo di disagio, la funzione della sede Habitat, ch'è anche quella di divenire sensore dei bisogni dell'area, ha consentito di mettere a fuoco altre problematiche più tipiche del disagio di fascia adulta o senile, rilevanti nell'area e alle quali si è iniziato a dare risposta nel 2004 e 2005, ad esempio con attività di socializzazione per anziani o di intrattenimento per i bambini. Un successo superiore alle aspettative è stato l'organizzazione del mercatino dell'usato, che nel 2005 per un</p>	<p>La nuova sede e l'integraz. con le risorse dell'ASS hanno consentito un graduale incremento delle iniziative proposte. È aumentata la partecipaz. (fascia adulti/anziani) in quantità e qualità, con importanti processi di programmaz. partecipata, autogestione e consolidam.</p>

	<p>periodo ha avuto organizzazione mensile., sempre con forte partecipazione dei residenti.. Continua come negli anni precedenti l'intervento Habitat sui giovani, in raccordo con il servizio 'Educativa di strada' (SSSEd). In settembre 2005 grazie al Piano Urban Italia è stata inaugurata una sede nuova più adeguata. L'attivazione della rete territoriale, con il coinvolgimento dei vari attori, pubblici e non, operanti nell'area ha dato nel 2005 frutti significativi. Si segnala ad esempio una buona collaborazione, oltre che con i partner stabili di progetto, con il Servizio socio educativo e con il locale Ricreatorio e con la Scuola, per attività a favore di giovani e adolescenti. La Circostrizione continua con alcuni eletti a seguire l'esperienza.</p>	<p>di forme di auto aiuto. L'attivazione del Progetto (PdZ) contro la dispersione scolastica sviluppato maggiore integrazione delle risorse educative territoriali, in particolar modo con la scuola. Varie iniziative hanno promosso l'integrazione del complesso di Via Grego con il tessuto sociale del rione (mercatini, cinema all'aperto, ginnastica dolce, feste rionali).</p>
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Oltre al disagio giovanile una verifica UOT 2005 attesta disagio d'area significativo anche in fascia d'età adulti: 44 casi seguiti, ben 25 dei quali in collaborazione con altri servizi e quindi multiproblematici. Preponderante l'assistenza economica con 33 casi ❖ Mancanza di strumenti dedicati per affrontare il disagio economico-occupazionale esistente nell'area. Risulta quindi ancora difficile perseguire obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo 	<p>Maggiore integrazione delle risorse territoriali Habitat-Microarea, aumento della partecipazione</p> <p>Permane; collaborazione Programma "Impresa di Comunità"; svolto la progettazione integrata contro la dispersione scolastica (PdZ)</p>
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo (es. Cooperazione B) ❖ Gestione delle nuove aree (Ater) verdi e di gioco da parte dell'Associazione Tri(est)e dei residenti ❖ Collaborazione strutturata con i partner del progetto PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO 	<p>In parte, collaboraz. con "Impresa di comunità"</p> <p>No, l'area non è stata completata</p> <p>Si, progetto svolto come previsto</p>
Azioni	<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ 2006, GIÀ IN ATTO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. VISITE domiciliari a soggetti/nuclei 'fragili', anche in collaborazione con Distretto 2. MERCATINO DELL'USATO ogni quarta domenica del mese in Piazza XXV Aprile 3. TORNEI (BRISCOLA marzo/aprile-BOCCE, BASKET-CALCIO in primavera nel nuovo campo sul retro di Via Grego) 4. GINNASTICA DOLCE ogni lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 11.00 presso la palestra del Ricreatorio Ricceri 5. GRUPPO DONNE ogni lunedì nella sede del Portierato 6. MURALES AMBIENTALE autunno 06 sul retro delle case di Via Grego 7. CICLO DI MOSTRE A ROTAZIONE nella sede del Portierato 8. INTERNET POINT ogni mercoledì pomeriggio nella sede del Portierato 9. GITE TURISTICHE E GASTRONOMICHE 10. FESTE: ESTIVA PER I GIOVANI; NATALIZIA per tutti 11. coinvolgimento residenti e/o Associazione nella GESTIONE DELLE NUOVE AREE VERDI E DI GIOCO retrostanti le "case Puffi" <p style="text-align: center;">ATTIVITÀ 2006 NUOVE</p>	<p>Si</p> <p>Si, con più bancarelle e partecipazione all'organizzazione</p> <p>Si, torneo di briscola; No altri tornei: spazi non completati</p> <p>Si, grande successo, ampliamento orario e II° gruppo</p> <p>Si, con apertura ai maschi e più iniziative</p> <p>No</p> <p>Si, 2 mostre personali e 2 di gruppo</p> <p>Si, poco frequentato</p> <p>Si</p> <p>Si, inoltre 4 serate di cinema estivo all'aperto</p> <p>No, l'area non è ancora completata</p>

	<p>12. PARTECIPAZIONE, DECORAZIONI PER IL CARNEVALE</p> <p>13. INCONTRI D'INGLESE CON UNA VOLONTARIA</p> <p>14. Progetto PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO (Comune di Trieste; Azienda Sanitaria-UOBA; scuola Roli; Ricreatorio Ricceri; Associazione Tri(este); Servizio Regionale di istruzione e orientamento)</p> <p>15. PASTI SOCIALIZZANTI (Microarea; UOT4)</p> <p>16. PROGETTO GIOVANI LABORATORI (tre laboratori di video, murali e percussioni con i giovani di Borgo San Sergio, Valmaura e Gretta)</p> <p>17. Collaborazioni con le attività previste dal PIANO URBAN (es. informazione sull'apertura della nuova Biblioteca di quartiere)</p> <p>18. HABITAT-URBAN: somministrazione di un QUESTIONARIO che rilevi il grado di soddisfazione sugli interventi svolti</p> <p>ATTIVITA' 2006 da verificare</p> <p>19. GAS (gruppo acquisti solidali) (Prog. Equal Impresa di comunità)</p> <p>20. FATTIBILITA' RACCOLTA DIFFERENZIATA (Prog. Equal idem)</p> <p>21. GESTIONE AREE VERDI</p>	<p><i>Si</i></p> <p><i>Si, per due mesi</i></p> <p><i>Si, vedi rapporto finale del progetto</i></p> <p><i>Si, come previsto e poi proseguito come corso di cucina con due inquilini cuochi</i></p> <p><i>No, il progetto non è stato finanziato</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>No</i></p> <p><i>No</i></p> <p><i>No, per i motivi già citati</i></p>
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppare percorsi di inclusione sociale di ragazzi e giovani con il Progetto contro l'abbandono scolastico ❖ Il progetto include un monitoraggio della condizione giovanile ad Altura ❖ Partecipazione degli adulti e anziani residenti e dell'Associazione alle varie attività 	<p><i>Si, vedi rapporto</i></p> <p><i>Si, azioni di mappatura, aggancio, festa e laboratorio</i></p> <p><i>Si, in numerose occasioni</i></p>
Stima delle scadenze	<p>Calendarizzazioni indicate in AZIONI o stabilite in itinere. 14 da marzo a dicembre. 15 sperimentale in marzo-aprile.</p> <p>Azioni NUOVE: 17 tutto l'anno. 18 in autunno.</p>	<p><i>Si,, come da programmazione; 14 prolungato a marzo 2007; 15 proseguito tutto l'anno</i></p>
Risorse organizzative coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Mediatore di comunità per non meno di 10 ore/settimana DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ Operatore di raccordo progetto habitat Borgo e Valmaura per non meno di 12 ore/settimana DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ UOT: assistente sociale di riferimento (Urban), Coordinatore ❖ 1 educatore da inserire progetto contro l'abbandon scolastico (finanziamento Urban) ❖ Referente Microarea e personale ASS 	<p><i>Si, come da programmazione</i></p>

Verifica delle sezioni della scheda

- Permangono parecchie delle **'Criticità'** evidenziate a inizio programmazione (ad es. il coinvolgimento di ulteriori gruppi di residenti di altre fasce d'età; le mancate riqualificazioni infrastrutturali). Va rimarcato che in alcuni casi si tratta di difficoltà organiche (es: composizione demografica con massiccia presenza di grandi anziani, non modificabile) o di problemi di non facile soluzione (es. indisponibilità di spesa pubblica). In altri casi le criticità sono in fase di soluzione o vengono comunque affrontate pur se risolte solo in parte.

Una criticità più ampia di quanto non compaia nelle schede e diffusa oggi in tutte le microaree è costituita dalla formulazione di molte istanze, originate dagli operatori territoriali ma anche da azioni di progettazione partecipata e di coinvolgimento dei residenti, che spesso non hanno risposta da parte degli enti competenti. Le istanze sono principalmente richieste di interventi infrastrutturali (riqualificazioni parti comuni, miglie)

aree verdi, abbattimento barriere architettoniche, ampliamento o riqualificazione sedi o locali o spazi destinati ad uso pubblico).

- Le indicazioni della sezione **‘Finalità e obiettivi’** è di difficile misurabilità, si segnala comunque che solo alcuni di questi obiettivi generali appaiono raggiunti o raggiunti in parte.
- I **‘Principali risultati attesi’**, essendo corrispondenti a obiettivi più specifici e circostanziati, sono invece in buona percentuale raggiunti.
- Rispetto alle **‘Azioni previste’**, la parte più dettagliata della scheda, la verifica dello svolgimento è senz’altro positiva e attesta:

numero azioni previste:

	svolte anche anni prec.		nuove	
Melara	5		5	
Ponziana	7		10	
Gretta	7		2	
Valmaura	6		4	
Borgo	11		7	
	36	+	28	tot 64

- Quasi tutte le attività svolte anche negli anni precedenti sono continuate (33 su 36: 92%).
 - Le attività nuove programmate si sono svolte nella maggioranza dei casi: 18 su 28 (64%). A ciò si aggiungono 4 attività (14%) svolte ma solo in parte o con partecipazione e/o risultati dichiarati modesti. Non si sono svolte nonostante siano state inserite nella programmazione di inizio anno 6 attività (21%).
 - In compenso si sono svolte attività nuove in più, inizialmente non programmate, in quanto proposte nel corso dell’anno dai partner, con i quali si è collaborato alla realizzazione.
 - La percentuale complessiva delle attività programmate effettivamente svolte è dell’ 80% (51 su 64) e indica un buon rapporto fra pianificazione ed esecuzione.
- Le **‘Stime delle scadenze’**, riferite alle Azioni, sono in buona parte state rispettate.
 - L’uso delle **‘Risorse organizzative’** corrisponde alle indicazioni previsionali.

Conclusioni. Dalla VERIFICA risulta che nel complesso la programmazione è stata rispettata. Va rilevato che detta programmazione riguarda il rapporto Comune - Cooperazione e che non si formula giudizio sulla programmazione congiunta fra tutti i partner, molto più difficile da rilevare in assenza di documentazione concordata ex ante e quindi esposta a interpretazione soggettiva.

2. Analisi delle Relazioni trimestrali con Schede di rilevamento delle attività svolte

Le relazioni trimestrali sono agli atti. Si riporta a titolo di campione la seconda parte di scheda (la prima riguarda l’appalto ATER) con degli esempi per illustrare gli indicatori rilevati. Le relazioni constano inoltre di una parte descrittiva con indicazioni sull’intervento in corso.

6. Affluenza residenti

n° dei residenti che accedono allo sportello	tot. trimestr.
	89

n° delle visite	Media giornaliera 3	tot. Trimestr 180
-----------------	------------------------	----------------------

7. Servizi di prossimità

Visite domiciliari (visite svolte con) 15 con ass.soc.UOT, 5 con ASS	n° persone visitate 30	tot. trimestr visite 72
Disbrigo pratiche, consegna spese/farmaci, accompagnamenti	n° persone aiutate 30	tot. trimestr azioni 120

8. Attività sociali

Attività promosse o ospitate	Partner e collaborazioni	Partecipanti attivi
Festa "Nati per leggere" 24 maggio 200-250 persone intervenute	Assessorati comunali Cultura e Sport - Bibl. Q. Gambini, Educaz. Infanzia e Giovani - Nido La mongolfiera, ASS 1 Distretto n° 3, Centro per la Salute del Bambino, Gruppo teatrale "Per sempre fio", Associaz. Azzurra Malattie Rare, VII Circostriz., Elena Richter, Liceo Pedagogico Carducci	5 volontari
Palio dei Rioni: Gara di pesca 11 Giugno ecc.	Coop. Duemilauno Agenzia Sociale	6 ragazzi

Dalle schede di Rilevazione si ricavano le seguenti tabelle riassuntive:

Sez. 6/7. Affluenza residenti e servizi di prossimità. Marzo – dic. 2005 (10 mesi)

	visite residenti in sede	visite domiciliari operatori	azioni di sostegno e prossimità
Melara	1225	120	112
Ponziana	312	223	350
Gretta	837	193	550
Valmaura	157**	102	22
Borgo	402	43	34
totale 5 sedi	2933	681	1068
media per sede	587	136 poco indicativo	non indicativo

Sez. 6/7. Affluenza residenti e servizi di prossimità. Genn. – dic. 2006

	visite residenti in sede	visite domiciliari operatori	azioni di sostegno e prossimità
Melara	2020*	160	160
Ponziana	646	325	276
Gretta	856	283	437
Valmaura	671	651**	352**
Borgo	567	138	281
totale 5 sedi	4760	1557	1506
media per sede	952	311	301
		poco indicativo	poco indicativo

- * Il dato molto alto di Melara dipende anche dalla posizione strategica della sede davanti alla quale devono passare moltissimi residenti per recarsi a casa.
- ** nell'ultimo semestre sono state indicate per errore anche le azioni svolte dai volontari del servizio civile senza gli operatori delle coop.
- C'è purtroppo una disomogeneità di rilevazione: l'indicatore 'visite domiciliari operatori' e 'azioni di sostegno' nel caso di Valmaura comprende anche azioni svolte solo dai volontari del Servizio civile, anche se concordate con gli operatori, gonfiando parecchio il dato. Anche altre più lievi disomogeneità non sono nell'insieme da escludere.
- Si rileva in ogni caso un notevole e positivo incremento rispetto all'anno precedente degli indicatori in tabella.
- Complessivamente le azioni di sostegno e prossimità presentano valori molto più consistenti rispetto all'anno precedente (quasi un terzo in più). L'aumento è dovuto anche all'impegno dei referenti dell'Azienda sanitaria e dei volontari di Servizio civile, con i quali sono state organizzate più minuziosamente tornate di visite domiciliari ai residenti di microarea e azioni di sostegno. Spesso le azioni si sono svolte congiuntamente favorendo così percorsi e pratiche di integrazione a livello territoriale.

Conclusioni. Come nell'anno precedente si conferma rilevante il numero di residenti che accedono alla sede, ed è elevato e incrementato il computo delle attività di sostegno (visite domiciliari, disbrigo pratiche, accompagnamenti) come risulta dalle tabelle precedenti che mettono a confronto gli ultimi due anni.

Sez. 8. Attività sociali, partner e collaborazioni, partecipanti attivi

Risulta difficile dar conto in generale delle attività strutturate in quanto alcune sono periodiche o costanti tutto l'anno e altre occasionali o una tantum. Uno sguardo d'insieme tuttavia rileva che i gruppi di attività simili organizzate in tutte le sedi sono:

- socializzazione in varie forme (soprattutto per il target anziani ma figurano anche aggregazione e attività socioricreative per minori e giovani)
- corsi di ginnastica e/o attività legate allo sviluppo del benessere (per target anziani, donne, giovani)
- gite sociali, riconducibili alle attività di socializzazione e rivolte agli stessi target
- organizzazione di eventi di quartiere, idealmente dedicati a tutti i residenti

Si segnalano di seguito alcuni indicatori emersi dall'analisi di Relazioni e Schede:

- mantenimento di una buona differenziazione e un'ampia tipologia delle attività
- relativa uniformità delle attività organizzate: varie iniziative simili si svolgono in due o tre, difficilmente quattro microaree (ad esempio il doposcuola, i pasti socializzati, i mercatini, ecc.); varie attività si sono svolte solo in un'area.
- ovunque si svolgono attività in più rispetto a quelle programmate a inizio anno, confermando esigenze pratiche di programmazioni in itinere
- le microreti territoriali, intessute dagli enti e dal settore non profit sono espanse in ogni area (Gretta esclusa). Alcune attività più semplici sono impostate e condotte da un solo operatore ma molte sono organizzate in rete. Diverse attività raccolgono un novero molto ampio di partner, appena superiore a quanto registrato l'anno prima.
- rispetto alle attività organizzate in partnership a Valmaura, Borgo e Ponziana esse prevalgono. A Melara molte attività sono organizzate autonomamente dalle associazioni presenti o con relativa partecipazione degli operatori.
- buona la partecipazione ai gruppi. Da 5 persone fino a svariate decine i partecipanti alle attività strutturate. Molte le attività con 10-15 beneficiari, il che probabilmente consente sia sviluppo di dinamiche di gruppo sia una personalizzazione dell'intervento sul singolo
- sono molto numerosi i partecipanti ad alcuni eventi di carattere rionale (ad es. alcune feste di quartiere; il Mercatino, ecc.). Tale segmento di attività non risulta comunque incrementato nel 2006 (ad es. Valmaura rinuncia all'organizzazione di eventi estivi, onerosi come impegno di risorse umane)
- molto numerosi anche i partecipanti ad alcune attività organizzate autonomamente dai partner (ad es. attività motoria e ballo dell'Associaz Melara con oltre un centinaio di persone coinvolte) o in collaborazione (ad es. 60-90 partecipanti alle conferenze in Villa Prinz a Gretta)
- successo particolare di alcune attività, ad es. la ginnastica dolce, che in alcuni casi conduce a raddoppiare l'offerta settimanale organizzando due turni. Risultato interessante in quanto i corsi consentono di fare prevenzione, sviluppando socialità e benessere insieme
- è difficile misurare con evidenza lo sviluppo di comunità nondimeno un indicatore tendenziale è la partecipazione volontaria e attiva di un certo numero di residenti in molte attività

Il numero dei partecipanti attivi non è risonante ma sufficiente a cogestire e nel migliore dei casi autogestire alcune iniziative, ad es. 5 mamme volontarie alla Ludoteca a Melara; un insegnante volontario per un doposcuola a Valmaura; alcune iniziative in Gretta gestite da consiglieri circoscrizionali in collaborazione con il progetto; varie festicciole di compleanno per bambini autogestite nella sede di Borgo; altre attività a Borgo autogestite da Associazioni; 15 cittadini attivi in rappresentanza di vari caseggiati che organizzano la festa estiva a Ponziana; e vari altri ancora

- si segnalano episodici e non rapidi sviluppi di completa autogestione delle attività (a Ponziana e Borgo, oltre a quelle autogestite da tempo dalle Associazioni a Melara).
- risultano differenziati i rapporti con le Circoscrizioni, con collaborazioni più costanti in Gretta (III) e Valmaura e Borgo (VII), più occasionali e decrescenti rispetto agli anni precedenti a Melara e Ponziana.

Alcune indicazioni di sintesi riferite alle singole microaree:

Melara - Le attività organizzate autonomamente dalle associazioni presenti, o con ridotta collaborazione degli operatori, risultano molto frequentate. Risulta ulteriormente sviluppabile il lavoro di rete. Sono meno frequentate le attività organizzate solo dagli operatori che sono però più specificatamente rivolte a piccoli target di persone fragili.

San Giacomo Ponziana – Estesa collaborazione con Associazioni di volontariato o di promozione sociale presenti sul territorio. Partecipazione al percorso del Centro Marenzi che ha portato alla costituzione dell'Associazione ACAAR per l'autogestione del centro. Forte partecipazione attiva dei residenti agli eventi di quartiere con positivi livelli di autogestione che attestano la presenza di un certo senso di comunità.

Gretta – Integrazione con operatori degli altri enti, collaborazione con la Circostrizione, ma criticità nel rapporto con Associazioni, quasi inesistente (pur in presenza di una nuova collaborazione con l'Associazione Lega Italiana Lotta Contro i Tumori). Vi sono meno attività strutturate rispetto alle altre aree, situazione dovuta al lavoro quasi esclusivo su un target limitato di grandi anziani. È comunque sviluppato il lavoro sui servizi di sostegno e visite domiciliari.

Valmaura – Tutte le attività sono organizzate dagli operatori, il più delle volte in rete. Scarsa autonomia dei residenti pure in presenza di persone attive che collaborano con gli operatori all'organizzazione degli eventi.

Borgo San Sergio – Sviluppi di partecipazione da parte di residenti attivi. Nuove attività organizzate da associazioni e nuove collaborazioni. Positivo aumento della partecipazione su più piani. Lavoro di rete ben sviluppato. Intervento iniziale ad Altura, grazie al progetto sull'abbandono scolastico (Piano di zona EI) che ha allargato la partnership locale alla scuola media e all'Ufficio Orientamento delle Regione.

Conclusioni. Complessivamente nelle Schede è riportato un numero molto ampio di attività, indice di un raggio d'azione vasto e differenziato (più per tipologia di iniziative che per target), di pratica di lavoro di rete, e di costanza operativa nell'arco annuale, che insieme denotano la presenza di un sistema con connotati concreti di efficienza. Le attività strutturate sono spesso proposte dai residenti e poi gestite con la partecipazione volontaria e attiva di alcuni di loro, il che costituisce un primo indicatore in grado di misurare lo sviluppo di comunità. Un altro indicatore in questo senso è il piccolo aumento delle attività del 2006 interamente autogestite da associazioni o residenti. Informazioni pervenute direttamente dagli operatori attestano come la partecipazione alle attività di gruppo favorisca lo sviluppo di solidarietà e mutuo aiuto fra i partecipanti.

Gruppo di valutazione

Composizione del Gruppo:

- Coordinamento Habitat del Comune: **Lucio De Marco**
- Coordinamento delle cooperative (**Max Capitanio** e **Edy Davier** coop La Quercia, **Felicitas Kresimon**, coop Duemilauno);
- gli operatori territoriali delle cooperative che redigono le Relazioni trimestrali e collaborano a stesura e verifica della Scheda di programmazione (**Patrizia Lizzi** – Melara, **Francesca Oliva** – Borgo, **Daniela Colombari**, **Marco Volpi** e **Alessandra Marcosini** – Ponziana, **Denis Marusic** e **Lorena Ria** - Valmaura, **Gabriella Toso** – Gretta).

Trieste, 26 aprile 2007.